

UTILITA' DELLE MASCHERINE CHIRURGICHE

Un nuovo articolo comparso su un prestigioso giornale scientifico da ulteriore chiarezza circa l'uso delle mascherine chirurgiche o di altre ad esse paragonabili (Leung N.H.L. e altri, Nature Med, 2020. url: <https://doi.org/10.1038/s41591-020-0843-2>)

In questa comunicazione gli autori hanno valutato la presenza di virus sull'esperto di bambini e adulti affetti da infezioni da Covid-19, virus della comune influenza stagionale e da rinovirus (virus che provocano usualmente modeste infezioni delle vie aeree superiori). Questi virus si diffondono tutti attraverso contatti diretti e indiretti e attraverso le particelle emesse con il respiro (droplets), sia attraverso quelle più grossolane (maggiori di 5 micron) sia attraverso quelle più piccole presenti nell'aerosol espiratorio (minori di micron).

Per studiare la diffusione di tali virus senza e con mascherine chirurgiche sono stati studiati 246 pazienti per arrivare a considerare unicamente 17 pazienti con dimostrata infezione da Coronavirus, 43 pazienti affetti da virus influenzale (influenza stagionale) e 54 affetti da infezione da rinovirus. In tutti i casi l'infezione da Coronavirus, da virus influenzale o da rinovirus è stata confermata tramite apposito tampone.

Di tali soggetti è stato raccolto un campione dell'esperto di 30 min con e senza mascherina e in tali campioni è stata valutata la carica virale.

I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- nei soggetti con infezione da coronavirus (SARS-COV-2) l'uso della mascherina chirurgica riduceva in modo significativo la carica virale sia nelle particelle più grandi sia nell'aerosol respiratorio
- nei soggetti con infezione da virus influenzale la mascherina riduceva la carica virale presente nei droplets più grandi ma non nell'aerosol espiratorio
- nei soggetti con infezione da rinovirus non si aveva nessun sostanziale vantaggio con l'uso della mascherina perché la carica virale non risultava significativamente abbassata sia nei droplets più grandi sia in quelli più piccoli (aerosol).

In conclusione questo studio conferma l'utilità delle mascherine chirurgiche nel ridurre l'emissione del virus con il respiro e quindi la loro capacità di ridurre la contagiosità in particolare dei soggetti con sintomi (tosse e febbre).

Attenzione: lo studio è stato condotto solo per valutare l'emissione del virus da parte di chi è affetto da patologia! Non vi è alcuna indicazione che possa far pensare che le mascherine chirurgiche difendano dall'infezione chi le indossa! Come abbiamo già fatto notare le mascherine chirurgiche non sono filtranti e quindi non possono avere alcun effetto protettivo nei confronti di microscopici microorganismi.

Quindi indossiamo la mascherina ma rispettiamo il distanziamento sociale!